



## [Una darsena Toscana “illuminata”](#)

LIVORNO – Applicando, per capi molto sommi, la teoria eraclitea dell’armonia fra i contrari, si potrebbe sostenere che nel porto di Livorno, a fare da contraltare al fallimento completo ed incondizionato dell’impianto per l’erogazione di elettricità alle navi realizzato sulla banchina Sgarallino, esistono, grazie a Dio, realtà che investono con intelligenza distinguendosi per la sensibilità verso il problema della salvaguardia ambientale.

Fra queste merita senz’altro di essere segnalato il terminal darsena Toscana (Tdt) che ha recentemente portato a termine un piano di ammodernamento dell’intero apparato di illuminazione dei piazzali riuscendo a conseguire un

9 Maggio 2019 - Renato Roffi

risparmio di ben il 65% sui costi energetici mediante l'allestimento di apparati illuminotecnici ad altissimo rendimento, il tutto con tempi di ammortamento straordinariamente contenuti.

I quasi quattrocento punti di illuminazione che si trovano all'interno del terminal sono stati equipaggiati con lampade al sodio ad alta pressione da 1000 W e sulle 33 torri faro sono stati sistemati altrettanti proiettori a led di ultima generazione. Si tratta di lampade ottiche del tipo LT-06, particolarmente adatte per illuminare grandi spazi in virtù di una asimmetria di 60° che le rende capaci di proiettare la luce su superfici doppie dell'altezza dei punti di illuminazione.

Giocando con le parole, è veramente difficile resistere alla tentazione di dire che, in questo caso, ad essere veramente illuminato, è lo staff che detiene la politica gestionale del Tdt mentre, senza giocare per niente, è altrettanto difficile non sostenere che con gli oltre 3,5 milioni gettati nel così detto cold ironing, il porto di Livorno sarebbe potuto figurare fra quelli meglio e più modernamente illuminati dell'intero orbe terracqueo.